



LA SVIZZERA. PAESE IN VIA DI SVILUPPO?



Completate la tabella spiegando perché scegliete una o l'altra risposta. Se pensate che una parte dell'enunciato sia giusta e il resto meno, o che una risposta possa variare secondo la prospettiva dalla quale si considera la domanda, potete mettere una crocetta nella colonna sì e no.

	Sì	No	Sì e no	Vostri argomenti
La Svizzera è stata un <i>Paese in via di sviluppo</i> ?				
Nel 1816, inondazioni catastrofiche annientarono i raccolti in Svizzera. L'assenza di riserve alimentari causò una carestia.				
La Svizzera orientale ricevette un <i>aiuto umanitario</i> internazionale da Germania, Francia, Italia e Inghilterra. Alessandro I, zar di tutte le Russie, donò 100 000 rubli d'argento.				
La metà di questa somma fu investita per terminare i lavori di essiccamento della pianura della Linth (precedentemente acquitrinosa) e porre la parola fine alla malaria.				
Una parte considerevole di questo aiuto scomparve nelle casse dello Stato.				
Da quando data la ricchezza della Svizzera?				



Zar Alessandro I° (in alto);
Industrie in Svizzera nel 1870 (in basso).



DIBATTITO TRA AIUTO E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO



Annotate i vostri argomenti sull'utilità e l'inutilità dell'aiuto e della *Cooperazione allo sviluppo*. Identificate, se possibile, la fonte d'informazione all'origine dei vostri argomenti.

L'aiuto e la Cooperazione allo sviluppo sono utili, perché ...

Quale fonte d'informazione influenza le vostre argomentazioni? (media, discorsi politici, pubblicità, famigliari, ...)

L'aiuto e la Cooperazione allo sviluppo sono inutili, perché ...

Quale fonte d'informazione influenza le vostre argomentazioni? (media, discorsi politici, pubblicità, famigliari, ...)

BUTTATE
I NOSTRI SOLDI
DALLA FINESTRA
...

INVESTIAMO
IN PARTENARIATI
DI CUI APPROFITTAMO
TUTTI.





GLI INIZI DI UN PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEL BURKINA FASO - GIOCO DI RUOLO



Fate parte del gruppo «Rappresentanti di un villaggio nel Burkina Faso». L'obiettivo del gioco di ruolo è di poter, al momento del vostro incontro con i «Rappresentanti di un progetto di sviluppo rurale», negoziare le basi e le grandi linee di questo progetto, in modo da farlo corrispondere il più possibile a ciò che voi desiderereste. Leggete l'inserimento nel contesto situazionale e informatevi sul procedimento del gioco.

Inserimento nel contesto situazionale

Vi trovate all'estremo Nord-Est del Burkina Faso, presso Markoye. Vivete di agricoltura e di un po' di allevamento. Il vostro villaggio, che conta circa 500 abitanti e pratica la regione islamica, non possiede una scuola di mattoni e l'educazione avviene all'aperto. Il villaggio non possiede nemmeno delle perforazioni profonde, che permetterebbero un approvvigionamento di acqua regolare e di buona qualità. In caso di problemi di salute, dovete recarvi a Markoye, a oltre 20 km di pista carrozzabile.

Una grande ONG svizzera ha deciso di intervenire in alcuni villaggi con un progetto di sviluppo rurale. Il progetto svilupperà le sue azioni in accordo e in collaborazione con il Governo del Burkina Faso. È stato nominato un capo progetto del Burkina Faso. Una prima visita della zona d'intervento è pianificata per oggi. Il responsabile svizzero dell'ONG ha compiuto il viaggio per promuovere il progetto. È accompagnato da un gruppo di professionisti dello sviluppo e da rappresentanti del governo.

Siete molto felici che il responsabili del progetto¹ visitino oggi il villaggio. Da un lato, l'aiuto è benvenuto ma, dall'altro, temete che il progetto faccia vacillare la tradizione e le vostre abitudini. Avete sentito dire che il progetto prevede la costruzione di una scuola e di un ambulatorio, mettendo a disposizione un'infermiera; sembra anche che vi sia la possibilità di scavare un pozzo, ma che l'accesso all'acqua sarà a pagamento. Da parte vostra, preferireste, soprattutto, avere un televisore nel villaggio, poiché vi permetterebbe di essere informati su ciò che succede altrove, di scoprire altri modi di vita e di godere delle serie televisive che porterebbero un po' di divertimento nella vostra vita quotidiana. Il problema è che il villaggio non possiede una rete elettrica.

¹ Nel contesto della Cooperazione allo sviluppo, il termine «progetto» è usato per qualificare un'entità composta dalle persone e dalle azioni da loro svolte.



Villaggio nelle vicinanze di Markoye dopo la stagione delle piogge.



Consegna per i giocatori

- Scegliete un ruolo (due persone possono avere lo stesso ruolo se siete numerosi) tra quelli proposti nella → *Scheda 2.1a*. Informatevi sul vostro ruolo e sul vostro profilo.
- Preparatevi sulla base delle informazioni che troverete nella → *Scheda 2.1b* (+ ev. Internet) e annotate su un foglio a parte gli argomenti, che possono esservi utili nel ruolo scelto.
- Il gruppo si riunisce per mettersi d'accordo sui punti divergenti, e presentare così una visione coerente dei desideri del villaggio, ai rappresentanti del progetto. Redigete nella tabella della → *Scheda 2.1c* i punti da difendere o gli argomenti che volete negoziare con i rappresentanti del progetto che verranno da voi.

Punti importanti per l'incontro

L'importante è che il vostro capo villaggio sia convinto e conosca bene gli argomenti di ognuno, poiché è lui che ha il maggior potere. Deve anche sapere che interpreta un determinato ruolo.

- È il capo villaggio che accoglie i visitatori, li invita a sedersi, e presenta loro il villaggio e i suoi diversi rappresentanti.
- È lui che dà la parola a ogni rappresentante. Questo significa che se un rappresentante del progetto si rivolge direttamente a un rappresentante del villaggio, questi non può rispondere prima di aver ricevuto l'autorizzazione dal capo.
- Il maestro del villaggio prenderà gli appunti durante l'incontro con il progetto.



Contadini che mettono del fieno in riserva (in alto); la cucina si fa con la legna (in basso).



RUOLI E CONTESTO

Ruoli	Contesto/funzionamento attuale del villaggio	Nomi degli studenti incaricati del ruolo
Il capo villaggio	<p>Il fatto che il villaggio manchi di acqua è la preoccupazione principale del capo. Il pozzo esiste a 2 km di distanza, ma la qualità dell'acqua non è sempre molto buona e le donne devono, talvolta, andare a cercare l'acqua fino ad un altro pozzo, distante 5 km.</p> <p>Il capo del villaggio ha molto potere e può decidere chi parlerà al momento dell'incontro con il progetto.</p>	
Le donne del villaggio	<p>Tradizionalmente, le donne si occupano della casa e dei bambini (in media sei per ogni donna) e non sono abituate a svolgere attività indipendenti, che generino redditi. Di solito, sono gli uomini, che danno ogni giorno soldi alla(e) loro donna(e). Certe donne aspirano a sviluppare delle attività commerciali e ad avere accesso a piccoli crediti come quelli che hanno visto presso dei piccoli gruppi di donne a Markoye.</p>	
Abitanti del villaggio contadini (poveri e ricchi)	<p>I contadini coltivano principalmente miglio e sorgo. Utilizzano le stesse tecniche rudimentali da padre in figlio e sono diffidenti verso le innovazioni che non conoscono.</p> <p>Ad alcuni contadini, le cui terre hanno un rendimento debole, piacerebbe sviluppare attività di giardinaggio, come nel villaggio vicino, ma la mancanza di acqua per l'innaffiamento pone un serio problema.</p>	
Il maestro del villaggio	<p>Tradizionalmente, sono i bambini ad andare a scuola. La maggior parte delle bambine del villaggio aiuta i genitori a casa. Inoltre, scolarizzare un bambino è costoso. Ci sono da pagare l'uniforme e il materiale scolastico.</p> <p>Le bambine e i bambini frequentano la scuola coranica ed è sufficiente (in ogni caso per le bambine).</p>	
Un marabutto – guaritore	<p>Nella regione di Markoye, i tassi di diarrea e di malaria sono elevati. Gli abitanti del villaggio ricorrono prioritariamente ai marabutti – guaritori. Nella loro pratica, usano qualche formula o scritture coraniche, che servono da supporto ai rimedi, o amuleti che fabbricano a base di piante o di animali locali.</p>	

Trasporto di zucchero con un asino (in alto);
pastore con i suo bestiame (in basso).



DISCORSI CRITICI DEL SUD



Rilevate gli argomenti utili per il vostro ruolo su un foglio a parte.

Non vogliamo diventare come gli Europei

«Appartengo a questa generazione che non ha dovuto battersi contro la colonizzazione. Altri l'hanno fatto al nostro posto; ma appartengo certamente alla generazione di coloro che devono battersi contro lo sviluppo. Perché sviluppo significa, per noi, che dobbiamo avere economie competitive, che dobbiamo continuare a produrre per esportare, che dobbiamo considerare come valori assoluti la democrazia, il partito unico, la dittatura (poiché la versione africana della democrazia è la dittatura), la destrutturazione delle reti famigliari, molte più autostrade e la distruzione del nostro ecosistema, che è

molto più fragile in molti Paesi africani che nei Paesi europei. Quindi, sviluppo significherebbe, per noi, diventare come gli Europei; orbene noi non abbiamo mai voluto essere come gli Europei. Ed è per questo che è importante per noi dire agli Europei: «Smettete di svilupparci, perché ci potete sviluppare solo pensando che siamo sottosviluppati». Ebbene, noi pensiamo che siete voi in via di sottosviluppo, voi stessi, con l'inquinamento, le vostre grandi città, i vostri anziani di cui non si occupa nessuno, l'invecchiamento della vostra popolazione, ecc. noi abbiamo la nostra cultura, noi possiamo offrirvela».

Fonte: Yoro Fall, Senegal, citazione da G. Rist (1992): *Le Nord perdu, repères pour l'après-développement*. Éditions d'en bas, Lausanne. p.37.

I contadini possiedono dei saperi

«Non scritto, il sapere contadino non è però meno complesso e sottilmente strutturato. Gli abitanti dei villaggi dispongono delle loro proprie carte, ma sono mentali e non scritte. Sovrappongono, senza che ci sia confusione, diversi livelli della realtà fisica e allo stesso tempo sociale del loro ambiente».

Fonte: M.-C. Gueneau & B. Lecomte (1998): *Sahel: les paysans dans les marigots de l'aide*. L'Harmattan, Paris p. 142.*

Considerare le capacità interne

«Ogni ONG, ogni progetto di appoggio arriva con la sua strategia e i suoi obiettivi. Ognuno, come fanno gli uomini politici, vuole avere la sua zona d'intervento. Non considerano ciò che già esiste. Propongono nuove cose, quando vi sono già delle iniziative. Soffocano tutto questo».

Fonte: Pape Maïssa Fall, animatore senegalese, citazione da M.-C. Gueneau & B. Lecomte (1998): *Sahel: les paysans dans les marigots de l'aide*. L'Harmattan, Paris p. 63.*

Gli abitanti dei villaggi sono i pastori

«La nostra ambizione è di essere il pastore di un gregge. Il gregge sono gli aiuti e noi, organizzazioni contadine, dobbiamo essere il pastore: la vera programmazione non si trova negli aiuti, ma nel territorio organizzato dai suoi abitanti. Non si può impedire loro di intervenire nella nostra zona, ma bisogna obbligarli a sedersi con noi, ad ascoltarci, a negoziare con noi».

Fonte: Pape Maïssa Fall, animatore senegalese, citazione da M.-C. Gueneau & B. Lecomte (1998): *Sahel: les paysans dans les marigots de l'aide*. L'Harmattan, Paris p. 103.*

Andare al ritmo della popolazione

«I poveri hanno il loro ritmo, un ritmo nato dalla saggezza e non dall'esperienza e non dalla programmazione affissa su un tabellone situato in un ufficio confortevole sotto un ventilatore».

Fonte: Karunawathie Menike, leader contadino dello Sri Lanka, citazione da M.-C. Gueneau & B. Lecomte (1998): *Sahel: les paysans dans les marigots de l'aide*. L'Harmattan, Paris p. 41.*

* © Edizioni L'Harmattan: <http://www.editions-harmattan.fr/>

Cybercafé a Ouagadougou (in alto); Formazione degli insegnanti a Fada NGourma (in basso).



Il ruolo delle donne

«Poniamo attenzione ad evitare gruppi formati da donne e uomini diretti da uomini perché, dalle esperienze fatte, in generale, gli uomini prendono le decisioni, fanno da grandi padroni e spesso sperperano il denaro e soffocano le donne».

Fonte: Joséphine Ndione, Senegalese del Gruppo di Ricerca e di appoggio alle iniziative delle donne (GRAIF).*

Le attività economiche sostengono le donne

«Credo molto nell'economia. Economicamente, le cose possono sconvolgere le situazioni. La prova è che laddove le donne erano poco considerate dal resto della

società, lo sono da quando ricevono un contributo economico e loro stesse si rendono conto del loro potere. Uno sconvolgimento economico porterà forzatamente ad uno sconvolgimento delle mentalità».

Fonte: Soukeyna Ndiaye Ba, amministratrice della Fondazione Grammen in Senegal.*

Le donne vogliono avanzare

«Le donne non vogliono più abbassare la testa! Ma non vogliamo fare la rivoluzione, noi vogliamo che i nostri uomini ci aiutino ad avanzare».

Fonte: Athéré Bitrus, segretaria di un'organizzazione contadina del Mayo Kebbi.*

Percezione dell'aiuto

«La percezione che hanno i membri stessi della loro organizzazione paesana, varia da un individuo all'altro. Alcuni vedono in essa una specie di imbuto, per captare l'aiuto esterno, che ha come conseguenza l'inibizione di ogni iniziativa endogena e la relegazione in ultimo piano di ogni funzione pertinente dell'organizzazione, in particolare le funzioni di promozione economica e di difesa degli interessi dei membri».

Fonte: Bernard Njonga, responsabile di una ONG in Cameroun.*

Resistere alla pressione dell'aiuto

«Ogni volta che qualcuno dell'amministrazione o di un progetto va a lavorare con loro, gli abitanti dei villaggi non svelano le loro idee. Aspettano che si proponga loro qualche cosa. Un progetto arriva per acquistare del sale o per installare una piccola impresa, la gente dice, è facile: lasciamo fare. Tutti gli incaricati dei programmi dicono alla gente ciò che vogliono fare. La gente è abituata a questo. L'aiuto esteriore arriva con ciò che vuole

fare. Ancora oggi la gente fatica a liberarsi dall'idea che, non si possa fare nulla senza aiuto esterno. È necessario un lungo lavoro perché si crei resistenza alla pressione dell'aiuto».

Fonte: Pape Maïssa Fall, animatore senegalese.*

Stare all'ascolto dei bisogni

«L'aiuto non risolve i problemi. Le loro preoccupazioni vengono prima dei nostri bisogni. Chiederei, quindi, a coloro che vogliono veramente aiutarci, di considerare le nostre preoccupazioni e non unicamente i loro obiettivi».

Fonte: Abdudurahinanni lyakaremye, presidente di un sindacato ruandese.*

Una consultazione alibi

«L'identificazione dei bisogni non è altro che una procedura per legittimare con «proposte contadine», formulate sotto forma di «bisogni» e raccolte tramite rapide inchieste, i progetti che gli operatori dello sviluppo avevano già, in parte, concepito sotto forma di offerta».

Fonte: Jean-Pierre Olivier De Sardan, antropologo.*

* Source : Cité par Gueneau, M.-C. & Lecomte, B. (1998) : Sahel : les paysans dans les marigots de l'aide. L'Harmattan, Paris, p. 55, 59, 57, 72, 93, 87, 96. © Editions l'Harmattan: <http://www.editions-harmattan.fr/>



Donne che prendono l'acqua dal pozzo (in alto); momento informativo sul trattamento di una particolare pianta (in basso).



PREPARAZIONE DEGLI ARGOMENTI



Temi

(Ciò che voi, abitanti del villaggio, pensate sul tema e come vedete le cose riguardo a ciò che avete sentito dire sul progetto)

1. La scuola

2. L'acqua

3. Le attività agricole e le attività delle donne

4. La salute

5. La gestione del villaggio

Argomenti principali



GLI INIZI DI UN PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEL BURKINA FASO - GIOCO DI RUOLO



Fate parte del gruppo «Rappresentanti di un progetto¹ di sviluppo rurale». L'obiettivo del gioco di ruolo è di riuscire, durante l'incontro con i rappresentanti del villaggio, a negoziare le basi e le grandi linee di questo progetto, in modo che corrisponda il più possibile a ciò che desiderereste. Leggete l'inserimento nel contesto situazionale e informatevi sul procedimento del gioco.

Inserimento nel contesto situazionale

Vi trovate all'estremo Nord-Est del Burkina Faso, presso Markoye. La popolazione vive di agricoltura e di un po' di allevamento e pratica la regione islamica. Una grande ONG svizzera ha deciso di intervenire in alcuni villaggi con un progetto di sviluppo rurale. Il vostro progetto svilupperà le sue azioni in accordo e in collaborazione con il Governo del Burkina Faso. È stato nominato un capo progetto del Burkina Faso.

Il villaggio, nel quale volete intervenire conta circa 500 abitanti, non possiede una scuola di mattoni e nemmeno di perforazioni profonde, che permetterebbero un approvvigionamento di acqua regolare e di buona qualità. In caso di problemi di salute, gli abitanti del villaggio devono recarsi a Markoye, a oltre 20 km di pista carrozzabile.

Una prima visita della zona d'intervento è pianificata per oggi. La vostra equipe di progetto passerà, quindi, una parte della mattina in uno dei villaggi per proporre i suoi interventi e presentare i suoi obiettivi. Il vostro gruppo è costituito da un responsabile svizzero dell'ONG, che ha compiuto il viaggio per promuovere il progetto, un capo progetto, professionisti dello sviluppo e da rappresentanti del governo. Una parte di voi avrà l'incarico di lavorare per il progetto e quindi di intervenire in questo villaggio.

¹ Nel contesto della *Cooperazione allo sviluppo*, il termine «progetto» è usato per qualificare un'entità composta dalle persone e dalle azioni da loro svolte.



Villaggio nelle vicinanze di Markoye dopo la stagione delle piogge.

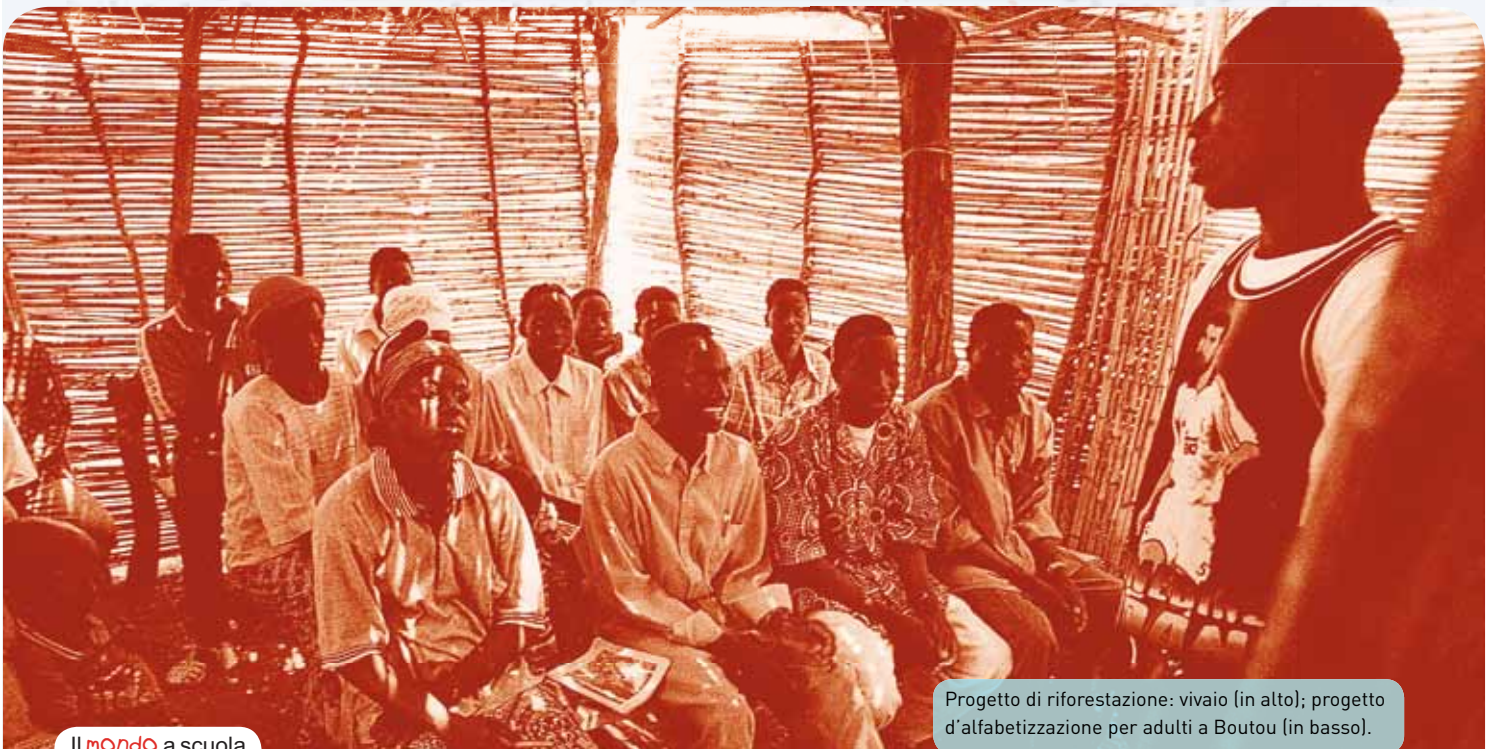


Consegna

- Scegliete un ruolo (due persone possono avere lo stesso ruolo se siete numerosi) tra quelli proposti nella → *Scheda 2.1a*. Informatevi sul vostro ruolo e sul vostro profilo.
- Preparatevi sulla base delle informazioni che troverete nella → *Scheda 2.2b* (+ ev. Internet) e annotate su un foglio a parte gli argomenti, che possono esservi utili nel ruolo scelto.
- Il gruppo si riunisce per mettersi d'accordo sui punti divergenti, e presentare così una visione coerente dei desideri del progetto, ai rappresentanti del villaggio. Redigete nella tabella della → *Scheda 2.2c* i punti da difendere o gli argomenti che volete negoziare con i rappresentanti del villaggio che incontrerete.

Punti importanti per l'incontro

- I vostri argomenti devono essere semplici e presentati in maniera diplomatica per non urtare gli abitanti del villaggio.
- Voi sapete che il capo del villaggio ha molto potere.
- La vostra intenzione è di convincere gli abitanti del villaggio della fondatezza della vostra azione e di valutare le possibilità di successo del progetto.
- Voi sapete che per realizzare un tale progetto, alcuni punti devono essere discussi e negoziati con gli abitanti del villaggio.



Progetto di riforestazione: vivaio (in alto); progetto d'alfabetizzazione per adulti a Boutou (in basso).



I RUOLI

I professionisti dello sviluppo

Il capo progetto del Burkina Faso

La responsabile Svizzera dell'ONG

Due animatrici, in campo rurale, entrambe del Burkina Faso, che lavoreranno al progetto

Un'infermiera di salute pubblica del dipartimento della sanità di Markoye assegnata al progetto

Un medico del dipartimento della sanità di Markoye

Una specialista dell'acqua e delle dighe che possiede un'impresa di costruzioni a Ouagadougou.

Un responsabile del Ministero dello sviluppo del Burkina Faso

Un responsabile del Burkina Faso del Ministero dell'educazione

Una responsabile del Burkina Faso del Ministero di promozione della donna

Profilo e obiettivi

Agronomo di formazione, ha già lavorato per alcuni progetti. Conosce bene il Nord-Est del Burkina, poiché è originario del villaggio Gorom Gorom. È molto fiero di avere questo posto di responsabilità, molto ben pagato.

È ambiziosa e vuole aumentare il numero di Paesi d'intervento della sua ONG. Pensa che i progetti che sviluppa la Svizzera siano veramente appropriati e permetteranno ai *Paesi in via di sviluppo* di uscire dalla loro situazione. Ha lavorato 20 anni fa nel Sud del Burkina.

Sono giovani, hanno studiato a Ouagadougou, la capitale, e lavorano per dei progetti dalla fine dei loro studi. È un lavoro ben pagato. Amano lavorare bene con gruppi di donne, poiché è più facile per loro, che sensibilizzare gli uomini a nuove tecniche agricole.

Non conosce bene la regione. Ha lavorato ad Ouagadougou per il progetto ONUSIDA, prima di essere nominata al dipartimento della sanità di Markoye.

Ha studiato in Francia. Non parla molto e partecipa a questo tipo di missione soprattutto perché gli permette di mantenere un contatto con i «Bianchi» e di trovare soldi per i suoi progetti.

È molto entusiasta all'idea di poter realizzare una perforazione profonda. Sa anche che il progetto dispone di parecchi soldi per la parte idrica.

Partecipa spesso a questo genere di missioni. Si pone molte domande sulla possibilità di sviluppare l'agricoltura in queste regioni. Valorizza le tecniche tradizionali e non pensa che la cultura del cotone biologico sia una reale opportunità per questa regione.

È incaricato di attuare il piano di scolarizzazione delle bambine per il Burkina. È soddisfatto di vedere che delle ONG contribuiscano alla costruzione e al finanziamento della scolarità delle bambine.

È sociologa e molto attiva sul piano nazionale per incoraggiare le donne a sviluppare attività lucrative indipendenti.

Nomi degli allievi incaricati del ruolo



L'accesso all'educazione e all'acqua potabile sono elementi centrali della cooperazione allo sviluppo.



OBIETTIVI DEL PROGETTO DI SVILUPPO RURALE

Obiettivo 1: **Lotta contro la povertà per mezzo dello sviluppo rurale**

Il vostro scopo è di aiutare gli agricoltori del villaggio a migliorare le loro produzioni agricole. Vi piacerebbe rafforzare le loro capacità insegnando loro a proteggere il suolo dall'erosione o permettendo loro un migliore accesso all'acqua, grazie ad una diga che permetterà di avere acqua durante la stagione secca. L'idea è anche di diversificare le colture e di produrre, per esempio, del cotone biologico, per permettere l'esportazione verso i mercati esteri. Queste attività sono indispensabili per generare redditi di cui godrà l'intera comunità. La costruzione di una perforazione profonda e l'installazione di una pompa nel villaggio permetterà di avere un accesso diretto all'acqua. Questo favorirà, da un lato, attività di giardinaggio per le donne, che avrebbero così maggiori opportunità di partecipare all'attività economica e politica, e, dall'altro, avrà una pertinenza sanitaria, poiché una perforazione profonda fornisce un'acqua di migliore qualità. Questo permetterà di diminuire, in maniera considerevole, le malattie e la mortalità infantile. La costruzione di un pozzo non si può fare senza che gli abitanti del villaggio accettino di pagare un contributo mensile per l'intrattenimento. L'esperienza dimostra, inoltre, che una partecipazione finanziaria permette, spesso, di responsabilizzare maggiormente le comunità dei villaggi.

Obiettivo 4: **Gouvernance**

Una migliore *gouvernance* permette di dare maggior potere decisionale alle donne e agli agricoltori marginalizzati, che possiedono poca terra. Le donne sono tradizionalmente sottomesse all'autorità del capo famiglia e partecipano poco alla vita economica e politica. Voi desiderate meglio distribuire le responsabilità in seno al villaggio. Sapete che il capo e i ricchi del villaggio rischiano di non volere che certi membri della loro comunità guadagnino autonomia.

Obiettivo 2: **Promozione della parità di genere**

Il vostro scopo è di promuovere un ruolo più attivo delle donne a livello economico e politico, l'esperienza ha inoltre dimostrato che questo porta ad un abbassamento della loro fecondità, che qui è molto elevata. Per fare ciò, desiderate integrarle maggiormente nella vita economica del villaggio, permettendo loro l'accesso a un capitale economico attraverso attività che generano reddito (per esempio il giardinaggio). Il coinvolgimento di uomini e donne è necessario per una partecipazione attiva ed efficace alla trasformazione della società del Burkina Faso.

Obiettivo 3: **Educazione**

Desiderate agire attraverso la scolarizzazione anche sull'educazione delle allieve. L'obiettivo è di mandare tante bambine a scuola.

Obiettivo 5: **Salute e HIV/aids**

La costruzione di un ambulatorio e la presenza di un'infermiera pagata dallo stato permetteranno di instaurare cure di base, di migliorare l'igiene della popolazione e di rafforzare la lotta contro le malattie sessualmente trasmissibili come l'HIV/aids e l'uso di mezzi contraccettivi per distanziare le nascite. Il vostro compito sarà difficile, poiché nel villaggio il ricorso alla medicina tradizionale è una pratica di lunga data e il guaritore marabutto non vede di buon occhio l'arrivo di un'infermiera. D'altra parte, tutte le questioni riguardanti la sessualità sono tabù e una dichiarata volontà di limitare le nascite è contraria alla cultura musulmana tradizionale, che considera i bambini come un dono di Dio e una necessità per occuparsi dei genitori quando saranno più anziani.



PREPARAZIONE DEGLI ARGOMENTI

Temi da trattare

Sintesi dei vostri obiettivi

Argomenti principali

1. Scuola, promuovere la scolarizzazione per tutti
2. Costruzione del pozzo e creazione della diga per aumentare la produzione agricola (cotone)
3. Attività commerciali e di produzione delle donne (giardinaggio)
4. Ambulatorio e sensibilizzazione all'igiene, intervallo delle nascite e contraccezione. .
5. *Gouvernance*, promuovere la partecipazione decisionale di tutti gli abitanti del villaggio, indipendentemente dal sesso e dal loro status.



NUOVE VIE PER L'AIUTO E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

1. Leggendo elementi delle soluzioni proposte dagli specialisti della *Cooperazione allo sviluppo*, ricavate informazioni per nuove forme di Cooperazione.
2. Quali elementi vi sembra importante considerare, nel gioco di ruolo che avete vissuto? Perché?

Soluzione 1:

Più mezzi, maggior efficacia e migliore coordinazione

- Le agenzie di sviluppo, le istituzioni internazionali e le ONG continuano a battersi perché l'obiettivo fissato dall'ONU dello 0,7% dell'RNL sia raggiunto. Senza un maggiore aiuto, l'obiettivo fissato per il Millennio, di diminuire la *povertà dei Paesi in via di sviluppo* entro il 2015, non sarà raggiunto.
- Bisogna anche che i Paesi possano assorbire e gestire efficacemente questi flussi finanziari. Devono, dunque, essere trovati dei partner per coordinare le diverse azioni.

Soluzione 2:

Focalizzarsi maggiormente sulla domanda, uscire dall'assistenzialismo

- L'apporto di aiuto esterno, pubblico o privato, dovrebbe occupare un giusto posto, ossia non dovrebbe consistere in un'assistenza a vita, paralizzando le iniziative dei nuovi membri. L'aiuto deve essere dosato, sostenibile e centrato sulle risorse delle popolazioni, attraverso un sostegno delle iniziative locali proposte dalle comunità stesse.

Soluzione 3:

Per un aiuto più redistributivo e la promozione dei beni pubblici globali

- È oggi riconosciuto che l'aiuto non deve essere unicamente un investimento finanziario in un Paese beneficiario, ma deve anche contribuire a ridistribuire le ricchezze a livello mondiale (giustizia sociale).
- C'è chi suggerisce di strutturare questi partenariati in modo da preservare meglio i *beni pubblici mondiali*. Gli interessi dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi industrializzati coincidono, infatti, attraverso sfide globali.

Soluzione 4:

I partenariati pubblico – privati

- Il termine «partenariati pubblico – privati» (PPP) designa i contratti attraverso i quali poteri pubblici e privati si impegnano, in comune, a realizzare progetti di infrastrutture, in particolare nel settore della gestione dell'acqua, dei trasporti, della salute pubblica e dell'educazione.
- I PPP si sono sviluppati in risposta agli obblighi budgetari incontrati e al *debito pubblico*.
- Una delle difficoltà del sistema dei PPP, è il conflitto creatosi tra gli attori coinvolti, che perseguono diversi interessi e modi di fare.

Nuova strada e carico
ottimizzato nel Burkina...